



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

PROVINCIA DI CATANIA

Settore 6° Ufficio Urbanistica

CONCESSIONE EDILIZIA N. 58 VARIANTE

Pratica n. 10/10

IL DIRIGENTE CAPO SETTORE

Vista la domanda prot. n. 1659 del 28/01/2013 presentata dai sigg. Privitera Giuseppe nato a Catania il 05/08/1971 C.F. PRV GPP 71M05 C351N residente in Acicatena in Via Finocchiarì n° 4 e Zappalà Sebastiana nata a Catania il 14/07/1976 C.F. ZPP SST 76L54 C351P, residente in Acì Sant'Antonio in Via B. Pace n° 4 con la quale viene richiesto il rilascio della Concessione Edilizia in variante al progetto di demolizione e ricostruzione di un edificio per civile abitazione con annesso fabbricato rurale censito al N.C.E.U. al fg. 5 part. 495 e C.T. fg. 5 partt. 628-637, assentito con Concessione edilizia n° 34/2010;

Vista l'integrazione documenti prot. 13904 del 21/08/2013;

Visto l'art. 6 della legge n° 127/1997 recepito dall'art. 2 della L. R. n° 23/1998 e successive modifiche ed integrazioni ;

Vista la Concessione Edilizia n° 34/2010 del 14/09/2010;

Visto il progetto delle opere, la relazione tecnica e tutti gli elaborati allegati alla predetta istanza, redatto dal Dott. Ing. Santo Scordo, ove vengono rappresentati e descritti gli interventi proposti in variante ;

Vista la relazione del progettista ai sensi dell'art. 96 comma 1 della L.R. n° 11/2010 in merito alle norme igienico-sanitarie.

Visto il parere dell'Ufficio Urbanistica del 29/04/2013;

Visto lo strumento urbanistico vigente, il regolamento edilizio e le norme di attuazione;

Vista la legge 28 gennaio 1977 n° 10, la L. R. n°71 del 27-12-1978. il T.U. delle Leggi Comunali e Provinciali ;

Vista l'attestazione di versamento di €. 150.00 V.C.Y. n. 0385 del 31/08/2010 per diritti di segreteria;

Vista la deliberazione concernente l'incidenza degli oneri concessori;

Visti tutti gli atti preliminari al rilascio della concessione, il calcolo dei contributi relativi all'incidenza delle spese per oneri di Urbanizzazione e del costo di costruzione;

Salvi i diritti dei terzi e, salva la piena osservanza di ogni prescrizione di legge, regolamento edilizio, strumenti urbanistici, regolamenti di igiene e di polizia urbana.

Visto che i richiedenti, come risulta dall'atto di compravendita ai rogiti del Notaio Patrizia Patanè del 26/06/2009. rep. n. 10544 e racc. n. 6114, reg.to in Acireale il 26/06/2009 al n° 1862 serie 1/T, hanno titolo alla concessione nella qualità di proprietari;

DISPONE

Art. 1 – Titolare della Concessione

Ai sigg. Privitera Giuseppe nato a Catania il 05/08/1971 C.F. PRV GPP 71M05 C351N residente in Acicatena in Via Finocchiarì n° 4 e Zappalà Sebastiana nata a Catania il 14/07/1976 C.F. ZPP SST

761.54 C351P, residente in Acì Sant'Antonio in Via B. Pace n° 4n nella qualità di proprietari e titolari della Concessione edilizia n° 34/2010:

Art. 2 – Oggetto della Concessione

È concesso, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti dei terzi, di eseguire i lavori in variante al progetto di demolizione e ricostruzione di un edificio per civile abitazione con annesso fabbricato rurale censito al N.C.E.U. al fg. 5 part. 495 e C.T. fg. 5 partt. 628-637, assentito con Concessione edilizia n° 34/2010, ricadente nello strumento urbanistico vigente in Z.T.O. "E" (verde agricolo), con la superficie del terreno interessato dall'intervento totalmente asservita di mq. 2.511,00, con una superficie coperta di progetto pari a mq. 93,75 ed un volume residenziale pari a mc. 192,56, il tutto secondo il progetto edilizio costituito da n° 2 Tavole e relazione tecnica che si allega quale parte integrante del presente atto:

Art. 3 – Titolo della Concessione

Il contributo per la presente concessione con versamento di oneri di urbanizzazione e costo di costruzione .

Oneri di Urbanizzazione: Non dovuto;

Costo di costruzione: Il contributo che il concessionario deve corrispondere quale contributo sul costo di costruzione è determinato nella misura di € 564,22 a norma della delibera di G. M. n. 121 del 26/10/2012. Tali somme risultano interamente versate come da attestazione vcyl 0032 del 10/08/2013.

Art. 4 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;

- che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate

le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;

2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;

3) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;

4) la data e il numero della presente concessione;

5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite;

Ove si intenda dare esecuzione ad opere di cui all'art. 1 della legge 05/11/1971 n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori;

Eventuale sostituzione del Direttore dei lavori e/o del costruttore, dovranno essere immediatamente comunicati al Dirigente U.T.C. a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, ed i lavori, nelle more, dovranno essere temporaneamente sospesi;

Che non ingombri con materiali la pubblica via e se costretto apponga idonea segnaletica di attenzione per evitare danni a persone ed a cose:

È altresì prescritto che debbano essere osservate le norme di cui alla legge 02/02/1974 n. 64 recante disposizioni sulle costruzioni in zona sismica acquisendo il regolare nulla osta di cui agli artt. 17 e 18.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico di cui all'art. 7 della legge 1086/71 e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile; dovrà inoltre essere trasmesso certificato di conformità ai sensi della Legge 64/74 art. 28.

Contestualmente alla richiesta del certificato di abitabilità/agibilità dovranno essere trasmessi tutti i documenti di cui alle vigenti leggi sull'impiantistica, alla legge regionale 17/94, alla legge regionale 27/86 nonché ove occorra attestati di enti preposti (VV. FF. , Provincia Regionale ecc.).

Il concessionario deve osservare le norme delle leggi 10/05/1976 n. 319 e successive modifiche ed integrazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; la legge 10/91; la legge 615/66.

Art. 5 - Obblighi dell'Impresa Esecutrice e del Direttore dei Lavori

Prima dell'inizio lavori, le imprese esecutrici, dovranno trasmettere il certificato unico di regolarità contributiva (D.U.R.C. art. 86 del D. Legs. n. 276/03) circa la regolarità contributiva degli operai, gli adempimenti I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - CASSA EDILE;

A lavori ultimati, il Direttore dei lavori dovrà presentare apposita relazione sulla qualità e quantità dei materiali inerti provenienti dai lavori, con allegata documentazione rilasciata da discarica autorizzata, come previsto dalle indicazioni dell'Assessorato Provinciale Ecologia ed Ambiente di Catania con la nota n. 889/97.

Art. 6 - Termini di inizio ed ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente ed ultimati e resi abitabili o agibili entro tre anni dalla data di inizio lavori.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Edilizio l'inizio dei lavori deve essere preventivamente comunicato al Comune con apposita denuncia. L'avvenuto inizio lavori deve essere documentato da apposito verbale redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in contraddittorio con il titolare della concessione o con un suo delegato.

L'inosservanza dei termini di cui al comma 1 comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione, può essere, comunque, a richiesta del concessionario o di chi ha titolo, prorogato eccezionalmente, se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà dello stesso, opportunamente documentati. In tal caso il titolare di concessione deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per le opere concernenti la parte non ancora ultimata.

Art. 7 - Prescrizioni speciali

Salvo nulla osta del Genio Civile; Salvo adempimenti legge 46/90 e successive modifiche ed integrazioni, alle condizioni di cui alla Concessione edilizia originaria e a **condizione che le coperture delle due porzioni di edificio, una destinata a civile abitazione e l'altra a magazzino agricolo, abbiano struttura e geometria distinte, come segnato in rosso nei grafici di progetto;**

Li,

IL RESP.LE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Giovanni Oliveri)



IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA

(Dott. Arch. Giovanna Gurreri)

RELATA DI NOTIFICA

NOTIFICATO il 29 OTT. 2013 consegnandone copia nelle mani del sig. Ing. Scorsò Santo nella qualità di Tecnico Inc secondo sua dichiarazione il quale dichiara di accettare la presente Concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni prescritte.

Aci Sant'Antonio li 29 OTT. 2013

Il Concessionario



Il notificatore

